

Secondo virus

Alberto Alesina e Francesco Giavazzi, economisti, abituali editorialisti del Corriere della Sera, su questo quotidiano, domenica 5 aprile scorso, hanno esposto le loro riflessioni sul "secondo virus" in una pessimistica presa di coscienza dell'attuale situazione.

"I virus oggi in giro per il mondo sono due, uno il Covid-19.... l'altro è un pericolo per le nostre democrazie", "attacca la democrazia liberale e si manifesta in almeno quattro forme: Putin, Trump, autocrati stile Erdogan e Orban ai nostri confini ed i sovranisti europei".

Il momento è allettante per mettere fuori campo il processo democratico, la volontà dei popoli, il senso della libertà, facendo calare dall'alto ogni decisione, in una visione quasi imperiale del potere.

Fra i quattro grandi esiste l'Europa, piatto allettante e ricco, fragile come Unione che non vuole capire la necessità della coesione, pena la disintegrazione e la riduzione degli Stati europei a piccoli insignificanti staterelli. "Putin e Trump sperano che l'Europa si disintegri per eliminare un concorrente e lavorano insieme per raggiungere questo obiettivo. Con l'aiuto degli autocrati ai confini dell'Europa creano instabilità ed incertezze".

La mancanza di coesione tra i Paesi del Nord e del Sud d'Europa è sconcertante e "i falchi del Nord Europa sembrano non capire che qui non si tratta di disquisizioni tecniche su eurobond o M.E.S, ma di compiere scelte che determineranno la sopravvivenza, o meno, dell'Europa".

"E con essa della democrazia, il cui declino andrebbe a vantaggio dei poteri imperiali, già deleteri nel passato".

(a cura di Giuseppina Serio)